

(train a grande vitesse) - dovrebbe uscire dalla fabbrica di La Rochelle nei prossimi giorni e fare delle prove finali nel marzo 2008.

LA SOCIETÀ PRIVATA

Ntv, creata lo scorso gennaio dal presidente di Confindustria e Fiat Luca Cordero di Montezemolo e dal patron della Tod's Diego della Valle, prevede di mettere in circolazione treni ad alta velocità tra Roma e Napoli nel 2009, e nel 2010 tra Milano, Roma e Napoli.

Quella lanciata dai grandi «capitani d'industria» italiani sarà la sfida della qualità, ad alta velocità, una classe "lusso" sul binario. I nomi dei due principali protagonisti, del resto, non lasciano spazio a dubbi: due veri e propri alfieri del lusso, del made in Italy, come Luca Cordero di Montezemolo e Diego Della Valle. Per il sistema ferroviario nel suo complesso invece, potrebbe essere la scossa verso un regime di concorrenza. Inoltre questa sfida su rotaia potrebbe, e non in tempi lontani, risultare concorrenziale anche rispetto al traffico aereo sulle tratte europee. Già oggi, del resto tra Francia e Germania ma anche tra Francia e Gran

Bretagna oppure sulle rotte interne spagnole, l'alta velocità riesce a proporsi come più vantaggiosa, pratica e veloce rispetto agli aerei.

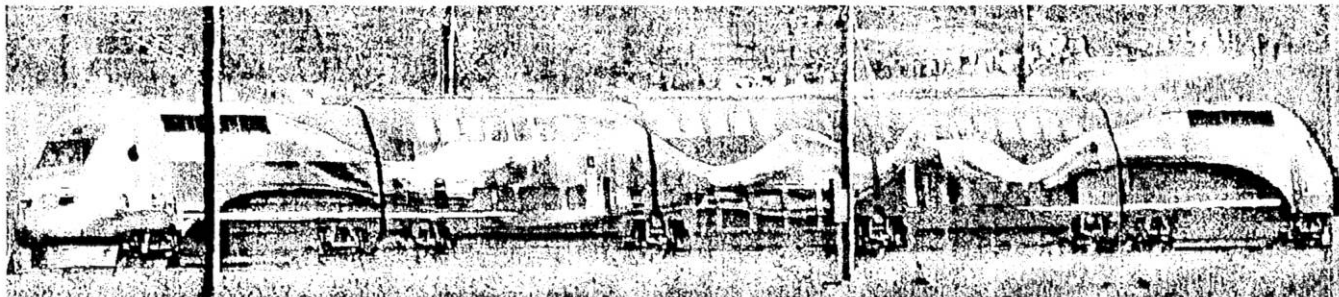
L'OFFERTA

La Nuovo Trasporto Viaggiatori spa (Ntv) - società con un capitale di 1 milione di euro, partecipata da Finanziaria Sviluppo (Montezemolo), da Fa. Del. (Della Valle) e da Sevizi Imprenditoriali

dell'imprenditore campano Giovanni Punzo con tre quote del 31,67% ciascuna e per il 5% da Giuseppe Sciarrone, presidente e amministratore delegato di Rail Traction Company (Rtc) - vuole aprire nuovi scenari nel trasporto passeggeri su rotaia: treni supermoderni e superveloci, all'insegna della puntualità, cura del passeggero a bordo e a terra, per puntare al traffico-business. Il tutto sulle più importanti tratte nazionali e, perché no, con nel mirino anche le grandi stazioni europee.

Prima di veder sfrecciare i treni Ntv, si dovrà ultimare ancora un lungo iter procedurale, tanto che la neonata società ha fissato il timing per l'inizio della propria attività nel 2010.

La sfida Italia-Francia >>> TRASPORTI E INFRASTRUTTURE



L'Italia molla gli Eurostar I privati «saliranno» sui Tgv

La società di Montezemolo e Della Valle acquisterà i nuovi treni dell'Alstom
Ordinati 25 mezzi per l'alta velocità: scommessa su qualità e tratte-business

200 anni di record su rotaia		
		Km/h
treni a vapore	21 febbraio 1804	8
	9 maggio 1904	164
	3 luglio 1938	202,6
treni diesel	21 giugno 1931	230,2
	17 febbraio 1936	235
treni elettrici tradizionali	21 febbraio 1954	243
	28 marzo 1955	330,9
	2 settembre 2006	357
	26 febbraio 1981	380
	1 maggio 1988	406,9
treni alta velocità	1 luglio 1988	408,4
	6 dicembre 1989	482,4
	Maggio 1990	515,3
	30 marzo 2007	568
	3 aprile 2007	574,8

Il 3 aprile 2007 convoglio Tgv, il treno ad alta velocità francese, nel corso di una prova ha toccato i 574,8 Km/h

ANSA-CENTIMETRI

PARIGI Dopo le strade del cielo anche quelle di ferro, quelle delle ferrovie, fanno incrociare i sistemi industriali francese e italiano. Non è la «vendetta» del Belpaese sui cugini, ma stavolta è la tecnologia d'oltralpe ad avere la meglio su quella italiana. Dal campo dell'energia, soprattutto nucleare, ai trasporti e alle infrastrutture connesse il legame è sempre più stretto. E, per ora, solo sul lato del gossip, l'Italia si prende la rivale grazie alla liason Sarkozy-Carla Bruni.

GLI EREDI DEI TGV Nei

giorni in cui si parla della quasi conquista di Alitalia da parte di Air France, viene alla luce un affare che si sta concludendo: la scommessa dei treni privati italiani - i primi a sfidare il monopolio di Trenitalia con l'eccezione delle società miste sulle tratte italo-estere come il Cisalpino con la svizzera o Artesia, appunto con la Francia - si appoggerà alla tecnologia dell'alta velocità sviluppata in Francia da decenni e che ha prodotto i Tgv, i treni dei record.

Infatti secondo alcune indiscrezioni pubblicate ieri dal quotidiano france-

se Le Figaro, il gruppo industriale francese Alstom starebbe per vendere 25 dei suoi treni ad alta velocità del futuro alla società italiana Nuovo Trasporto Viaggiatori (Ntv). L'ordine avrebbe un valore compreso fra i 625 e gli 875 milioni di euro, come precisa il quotidiano. Per la società sarebbe il suo primo contratto per questo treno ad alta velocità di nuova generazione.

Un portavoce di Alstom ha precisato che «la decisione potrebbe arrivare fra qualche settimana o qualche mese, quando Ntv otterrà i diritti di traffico sul-

la rete».

Il nuovo treno ad alta velocità di Alstom - che si chiamerebbe Agv (Automotrice a grande vitesse) e non più Tgv